



ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROLIBERO-CASTROLIBERO  
**Prot. 0008403 del 12/09/2024**  
IV (Uscita)

*Ai Signori genitori*

*Al Personale docente*

*Alla DSGA ed al Personale ATA*

*A Presidente ed ai componenti il Consiglio di Istituto*

*All'U.O. di Igiene Alimenti e nutrizione - ASL di Rende*

[sian@pec.aspcs.gov.it](mailto:sian@pec.aspcs.gov.it)

*Al Sindaco del Comune di Castrolibero*

*All'Assessore all'Istruzione del Comune di Castrolibero*

*Al Sito web → Albo on line → Notizie*

*Agli Atti*

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**VISTA** la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

**VISTA** la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

**VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

**VISTA** la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

**VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti n. 23 del 02/09/2024 e del Consiglio di Istituto n. 23 del 05/09/2024;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL di Rende territorialmente competente prot. N. [redacted] del [redacted];

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**CONSIDERATO** che la dott.ssa Barbara Ciccarelli, Biologa nutrizionista e genitore di un alunno iscritto e frequentante questo istituto, si è resa disponibile a titolo gratuito per integrare il presente Regolamento con l'allegato recante i consigli nutrizionali per la preparazione di pranzi domestici sani da consumare a scuola (si rinvia all'All. A)

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

**EMANA il**

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU 5 GIORNI SETTIMANALI E PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

**Premessa**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, istituito con delibere del Collegio dei Docenti n. 23 del 02/09/2024 e del Consiglio di Istituto n. 23 del 05/09/2024.

**Art. 1 Organizzazione oraria**

Il servizio mensa interessa i gradi, le sezioni e le classi che estendono l'orario curricolare anche nella fascia pomeridiana.

Per la **scuola dell'infanzia** e, in particolare:

- ✚ per le otto sezioni con modulo da 40 ore e
- ✚ per la sezione con modulo da 25 ore esteso a 30 mediante richiesta dei genitori del servizio mensa

*L'ora di mensa viene richiesta dalla scuola all'ente locale, in vista dell'approvazione di competenza e come da delibere dei competenti organi collegiali, richiamate in premessa, dalle ore 12:20 alle ore 13:20.*

Per la **scuola primaria** e, in particolare:

- ✚ per le cinque classi del corso A e la classe prima del corso B, aderenti al modulo delle 30 ore settimanali articolate dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani di martedì e giovedì;
- ✚ per le classi I e II del Corso D aderenti al Modulo da 40 ore della Modello Senza Zaino, distribuite in ragione di 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì:

*L'ora di mensa viene richiesta dalla scuola all'ente locale, in vista dell'approvazione di competenza e come da delibere dei competenti organi collegiali, richiamate in premessa, dalle ore 12:20 alle ore 13:20.*

Per la **scuola secondaria di I Grado** e, in particolare:

- ✚ per la I e la II del corso C, aderenti al modulo delle 30 ore settimanali articolate dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani di martedì e giovedì;

*L'ora di mensa viene richiesta dalla scuola all'ente locale, in vista dell'approvazione di competenza e come da delibere dei competenti organi collegiali, richiamate in premessa, dalle ore 12:20 alle ore 13:20.*

### **Art. 2 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola**

È istituito, nella pausa pranzo (12:20 – 13:20) il servizio che prevede la fruizione del pasto domestico a scuola. Tale opzione consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni e le alunne che, non fruendo della refezione scolastica comunale durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa, restando a scuola nel tempo mensa.

La fruizione del pranzo domestico nell'ora di mensa, quale alternativa al pranzo fornito tramite la Ditta esterna individuata dall'ente locale, potrà essere attivato su richiesta dei genitori interessati ad inizio anno scolastico o in data successiva e cessato in qualunque momento – dietro formale comunicazione di revoca inoltrata all'istituto scolastico – a patto che dal primo giorno di cessazione della fruizione del pranzo domestico si attivi con l'ente locale la fruizione sostitutiva del pranzo fornito dalla ditta che gestisce il servizio mensa per conto dell'ente locale.

***In ogni caso autorizzazione e revoca saranno attivi dal lunedì della settimana immediatamente successiva a quella in cui il genitore ne fa richiesta formale alla scuola, sempre e solo previo provvedimento autorizzativo del dirigente scolastico, quale ordine di servizio atto a favorire la corretta e sicura consumazione del pranzo scolastico (domestico o non)***

### **Art. 3 Aspetti organizzativi**

Il consumo del pasto domestico, nei plessi dove non sono presenti i locali mensa, sarà possibile all'interno delle aule. I genitori avranno cura di segnalare per iscritto la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati (mediante compilazione del Modello di Segnalazione di problematiche di salute e alimentari allegato, da consegnare brevi manu preso la segreteria scolastica e in copia alla docente coordinatrice di classe dal 16 al 20 settembre 2024). È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini e le bambine sull'importanza di **non scambiarsi cibo e bevande** per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. Sarà cura del personale ausiliario e dei docenti presenti nell'ora di mensa vigilare sul rispetto del divieto di scambio di cibi e bevande.

I genitori sollevano in ogni caso da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo della giornata del rientro.

Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, **ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni o nell'ora di mensa, al fine di garantire la corretta erogazione del servizio da parte del personale ausiliario che sarà impegnato in via esclusiva nell'igienizzazione dei banchi e nella vigilanza.**

#### Art. 4 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. **Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione, con etichetta identificativa in una busta/sacca, sempre recante etichetta identificativa, dove le attrezzature non monouso a corredo (bicchieri / piattini / posate ...) saranno riposti dopo il consumo del pranzo per essere igienizzati e riutilizzati in ambito domestico, insieme al contenitore termico.**

**La busta / sacca sarà riposta in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirata dall'alunno al momento della refezione.**

#### Art. 5 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per 4 ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, senza uso di coltello anche plastificato, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dei genitori (per la consegna mattutina) e dall'alunno/a guidato dal personale scolastico (dopo la consumazione del pranzo) in una busta /sacca impermeabile interna allo zaino, rigorosamente separati dal comparto contenente i libri o altra attrezzatura didattica di uso personale.

*I contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;*

- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica o nell'ora di mensa, al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza nelle fasi di predisposizione del servizio e di vigilanza durante la consumazione del pranzo da parte del personale ausiliario.**
- Tutto il necessario per il coperto è a carico delle famiglie. Tovaglietta, in carta o in plastica, tovaglioli monouso in carta, bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, posate, in materiale infrangibile, dovranno essere rigorosamente in plastica e la stessa dovrà risultare biodegradabile e quindi conferibile con la frazione "Organico" qualora sia monouso. Tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori e nella busta /sacca in cui sono stati consegnati al mattino se pluriuso oppure

gettato negli appositi contenitori per i rifiuti conferibili con la frazione "Organico" se monouso, in entrambi i casi a cura del minore con la guida dei docenti e del personale ausiliario;

- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile senza uso di coltello, anche se di plastica e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

#### **Art. 6 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi**

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua, panino/fetta di pane.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi (patatine/cipster ...); cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- **Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).**
- Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, né bibite gassate o zuccherate.

#### **Art. 7 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari e **ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.**

**La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Si invitano i Genitori/Tutori ad **educare** i rispettivi figli a non scambiare il cibo e le bevande, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale. Ugualmente l'istituto viene sollevato dai genitori da responsabilità relativa alla qualità / selezione e preparazione dei cibi e delle bevande fornite rispetto a specifiche problematiche di salute e/o alimentari.

## Art. 8 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti e/o del personale ausiliario durante il consumo del pasto domestico, sollevando il personale scolastico da ogni responsabilità relativa alla qualità e preparazione dei cibi e delle bevande fornite dai genitori;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, anche tramite la redazione di un allegato tecnico curato da un esperto nutrizionista (All.A) recante i necessari consigli alimentari per la preparazione di pranzi domestici da consumare nella pausa pranzo a scuola.

La scuola si riserva di segnalare agli organi responsabili eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

6

## Art. 9 Divieto di regime misto

**Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.**

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo periodo dell'anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. **È comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.**

## Art. 10 Rientro a casa per pranzo

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane. Nell'allegato Modello di richiesta sono specificati gli ulteriori impegni a carico delle famiglie in relazione all'accompagnamento da e per la scuola, nonché le circostanze in cui – a tutela dell'obbligo scolastico – il dirigente dovrà provvedere d'ufficio, dopo tre segnalazioni formali, a revocare l'autorizzazione concessa nel caso di reiterato mancato rientro a scuola in orario pomeridiano.

## Art. 11 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **scelta dal genitore che in qualsiasi momento dell'anno scolastico potrà comunicare la rinuncia all'opzione del pranzo domestico purché sia contestualmente predisposta la consumazione del pranzo fornito dall'ente locale tramite la Ditta annualmente affidataria dell'erogazione del servizio mensa.**

Come per la scelta del pranzo domestico anche la rinuncia a tale opzione dovrà essere formalmente comunicata alla scuola tramite email al recapito [csic87600b@istruziune.it](mailto:csic87600b@istruziune.it) con una settimana di anticipo utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento, dandone contestuale comunicazione al docente coordinatore di classe.

L'attivazione della fruizione del pranzo domestico, come la rinuncia allo stesso, potranno essere attivati solo dal lunedì di ciascuna settimana scolastica e non da giorni intermedi di lezione.

### **Art. 12 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

**È dovere del Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro e responsabile della salute e della sicurezza a scuola, revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo, qualora tali comportamenti, segnalati alla sua attenzione con evidenze oggettive dal personale scolastico assegnato al turno mensa, comportino compromissione delle norme igienico/sanitarie e o di sicurezza in relazione ai doveri di vigilanza.** La revoca riguarderà il singolo alunno o la singola alunna inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

7

### **Art. 13 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto comprensivo entro la data di inizio delle lezioni, di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo allegato al presente regolamento e loro consegnato nel corso dell'incontro scuola – famiglia che la scuola organizzerà in orario pomeridiano con 10 giorni di anticipo rispetto all'attivazione del servizio mensa. Il modulo dovrà essere presentato **a mano nel primo incontro collegiale riservato all'organizzazione del servizio o consegnato** alla segreteria didattica dell'Istituto scolastico completo di tutti i dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.

**Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.**

Si allegano:

- i Consigli alimentari del nutrizionista per la preparazione di pranzi domestici sani da consumare a scuola (All. A)
- il modello di richiesta del pranzo domestico con liberatoria alla scuola;
- il modello di revoca del pranzo domestico con liberatoria alla scuola;
- il modello per la richiesta di rientro a casa nell'ora di mensa;

I genitori che intendono fare richiesta del pranzo domestico potranno avvalersi della facoltà di richiederlo nel corso del primo incontro collegiale dedicato che la scuola organizzerà annualmente dandone comunicazione tramite sito web ovvero recandosi di persona presso la segreteria scolastica dal lunedì al sabato e, di norma, dalle ore 11:30 alle ore 13:30.

***In ogni caso le richieste pervenute nel corso di una settimana potranno essere autorizzate solo dal lunedì della settimana successiva***

***La Dirigente Scolastica***

*Dott.ssa Maria Pia D'Andrea*

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*